Per la polemica sulle assunzioni deliberate dalla Giunta

Il 15 Consiglio comunale Acque agitate nella DC

Il PCI ha promosso per mercoledì prossimo un incontro tra tutti i partiti della maggioranza Sotto il tiro delle critiche il capogruppo de - Respinte seccamente le accuse di clientelismo

A colloquio col compagno Antinolfi

Ecco a cosa servono

«La realizzazione del programma di questa amministrazione dipende molto anche da una profonda, anche se graduale, riforma istituzionale del

comune ». Lo ha detto il compagno Valenzi, sindaco di Napoli, in occasione delle ultime dichiarazioni programmatiche. A che punto è quest'opera di risanamento? «A buon punto, anche se permangono difficoltà e resistenze da superare» risponde il compagno Antinolfi, assessore comunale al per-

sonale. Le polemiche di questi giorni sulle assunzioni, sollevate in modo rozzo e inconcludente dal capogruppo de Mario Forte, ne sono una prova. Si è tentato di sollevare un gran polverone senza invece discutere sulla sostanza dei provvedimenti. E la sostanza è che di fronte alle pressanti esigenze della città, rieccezionale grado di efficienza della macchina comunale, l'amministrazione ha predisposto il potenziamento di una serie di servizi di grande importanza: dalla nettezza urbana alla Ma i problemi e le dif-

assistenza scolastica. ficoltà non stanno solo negli atteggiamenti spesso contraddittori delle forze politiche e in primo luogo della DC. Si è dovuto fare i conti, infatti, con una grave e pesantà situazione ereditata dal passato. Antinol-fi ricorda la deficienza dei quadri dirigenti e intermedi sia amministrativi che tecnici; i rapporti di lavoro precari: « fuori-ruolo », contratti-sti, cantieristi (poi assunti con uno degli atti più qualificanti della seconda Giunta Valenzi); la giungla retributiva: indennità, premi in deroga; le assunzioni clientelari: le spinte corporative e particolariste alimentate da questo discutibile me-

politica del personale. E veniamo ora ai provvedimenti previsti. Due, essenzialmente, i setto-ri di intervento: la ristrutturazione dell'azienda comunale : basata sul decentramento e sulla mobilità del personale e la politica delle assunzioni da attuarsi mediante concorsi (per i dirigenti, gli amministrativi e i tecnici) e mediante chiamata numerica al collocamento (per il personale operaio ed ausiliario).

todo di conduzione della

Per quanto riguarda il primo punto, oltre alla prossima istituzione di una commissione per la redazione di un piano generale di ristrutturazione, l'amministrazione ha adottato i seguenti provvedimenti: corsi di riqualificazione per il personale (il primo è destinato a tutti i vigili urbani ed inizierà il 1. febbraio); eliminazione di ogni forma di precariato e concorsi interni per

Questo il dettaglio: 9 posti per ingegnere capo divisione, 1 per veterinario capo, 1 per capo divisione di ragioneria, 1 per ispettore principale di NU, 62 per allievi vigili urbani, 44 per vigili urbani motociclisti, 29 per applicati, 11 per ingegneri, 52 per ufficiali amministrativi, 58 per capo sezioni amministrativi, 2 per capo autista e l per capi operaio

circa 300 posti.

Per quanto riguarda invece le assunzioni, il primo dato che balza agli occhi è l'assoluta priorità data ai concorsi pubblici. Su un totale di 1.701 assunzioni, infatti, solo 782 — quelle per personale ausiliario e operaio, così come prevede la legge - avverranno attraverso il ricorso alle listedel collocamento.

Con i concorsi verran no infatti coperti 62 posti per allievi vigili urbani, 45 per vigili motociclisti, 1 per ragioniere generale, 12 per ingegnere 52 per ufficiale amministrativo, 55 per l'ufficio del piano, 222 per medici scolastici, 178 per paramedici (anche questi per il servizio di medicina scolastica), 58 per capi sezione amministrativi, 2 per capo autista, 4 per capi-operai officine e laboratori e 228 autisti.

Queste, invece, le chiamate numeriche al col-locamento: 330 netturbini, 30 ingrassatori, 90 refezioniste, 72 addetti all' animazione e alle attività integrative scolastiche, 160 bidelle, 100 puericul-

«Con queste assunzio-ni — spiega Antinolfi si possono potenziare o istituire per la prima volta importanti servizi comunali come l'ufficio dei piano, gli asili nido, la nettezza urbana, la medicina scolastica, l'assistenza scolastica, la polizia urbana e l'insieme di tutti gli uffici amministrativi centrali e periferici». « Ebbene — continua di fronte ad un così consistente e serio impegno. la DC sta portando avanti, nei fatti, una politi-

cottaggio ». A cosa concretamente si fa riferimento? « Da una parte — risponde l' assessore - da DC ritarda con ogni pretesto la nomina dei suoi rappresentanti, nelle commissioni di concorso, impedendone lo svolgimento; dall'altra avanza assurde riserve nei confronti delle delibere riguardanti l' assunzione del personale operalo ed ausiliario. E tutto ciò — ovviamente - provocando danni gravissimi all'efficienza della macchina comunale e, quindi, all'intera città».

ca di vero e proprio boi-

Un nuovo documento dell'Università

Entro il mese bisogna firmare la convenzione

I ritardi della DC ostacolano una rapida soluzione del problema - A che punto è l'iter del provvedimento

Riprende flato la polemica sul problema dell'edilizia universitaria. Il Senato accademico è tornato sull'argomento con un documento approvato con la sola astensione del preside Galasso. Questa volta, però, la posizione dell'Università sembra più articolata. Si fa riferimento infatti alle posizioni contraddittorie assunte da determinate forze politiche che di fatto ritardano la stipula della convenzione tra Comune e Regione.

Alla convenzione è infatti legata la utilizzazione di circa 80 miliardi per il potenziamento delle sedi universitarie. Come si ricorderà la bozza di convenzione è attualmente allo studio dell'amministrazione comunale. L'assessore all'Urbanistica Di Donato ha più volte ribadito che l'iter burocratico del provvedimento è praticamente concluso, manca solo il parere definitivo della DC che finora ha espresso sulla questione

pareri diversi e spesso contraddittori. Se questo partito scioglierà con la dovuta urgenza i suoi nodi interni la convenzione potrà essere approvata — così come sollecita anche il Senato accademico - entro il mese di gennaio. Se questo termine non verrà rispettato, il Senato accademico

- avverte il comunicato - tornerà a riunirsi « per trarre tutte le conseguenze necessitate da un eventuale protrarsi della situazione di immobilismo ».

REGIONE - Un nuovo scossone al « partito del potere a tutti i costi »

Il « partito del potere a de tutti i costi » (annidato, is alla Regione, soprattutto nella DC, ma con propaggini anche altrove) ha subito, nella giornata di ieri, un altro duro smac-co: le dimissioni formali dell'assessore repubblicano Mario Del Vecchio. L'assessore al Bilancio e alla programmazione ha inviato, infatti, un telegramma al presidente della Giunta -- il DC Gaspare Russo - « con il quale conferma le sue dimissioni anaunciate — come informa un comunicato - nella riunione di Giunta del 29 dicembre e

chiede la convocazione urgente della Giunta stessa, per trarre le opportune valutazioni e conseguenze alla luce degli avvenimenti politici verificatisi dopo il disimpegno dalla maggioranza dei comunisti ».

Com'è noto — ricorda il comunicato — l'assessore Del Vecchio fu il primo a rassegnare le dimissioni il 20 dicembre. In effetti l'esponente repubblicano riteneva di dover chiedere allora una verifica preventiva sui contenuti dell'intesa di maggioranza sulle quattro mozioni comuniste che investivano problemi di programmazione e di assetto territoriale, nonché sui problemi del bilancio. Questa verifica - conclude la nota - mentre sembrava che stesse per avvenire in effetti non c'è stata: anzi si è dovuto constatare lo scollamento completo della maggioran-

Di qui, appunto, la decisione dell'assessore repubblicano di formalizzare le dimissioni. E c'è in tutto questo una novità e — ci par di capire - anche una risposta diretta alla disinvoltura ed anche alla buona dose

Anche Del Vecchio ha ribadito le sue dimissioni

In trasparente polemica con l'incredibile odg di convocazione della Giunta - Un fermo e chiaro documento del regionale del PSI - La Direzione de non ha più alibi

di arroganza con cui si è preteso di convocare per martedì prossimo la Giunta regionale, con un ordine del giorno davvero incredibile.

Infatti, pur essendo state formalmente presentate già le dimissioni dei tre assessori socialisti al presidente della Giunta (a cui vanno ora ad aggersi quelle di Del Vecchio), chi ha convocato la Giunta finge tranquillamente di ignorare tutto questo e confeziona un ordine del giorno che parte da chissà quale « esame della situazione politica » per attraversare poi quasi tutto il vasto campo dello scibile umano. Una giunta di fatto in crisi dovrebbe, infatti, esprimere un « parere sul piano triennale » (che, tra l'altro, nei suoi termini esatti è ignoto ancora oggi persino al Consiglio dei ministri), poi passare agli adempimenti re-

scientifico, e alla quale pren-

derà parte anche l'assessore

comunale alla Sanità, Anto-

nio Cali, nel corso della qua-

le l'inquietante fenomeno sa-

rà esaminato alla luce di tut-

to quanto è stato possibile

acquisire in questi mesi di

Che cosa la commissione

insediata dalla Regione sia

riuscita a mettere insieme

non lo sappiamo. Le uniche

certezze sono l'esclusione d

ogni « responsabilità » sia del

vaccino che delle siringhe u

tilizzate per iniettarlo, del ti

A sentire il prof. Nocerino,

direttore sanitario dell'ospe-

dale Santobono, la morte di

questi bambini (complessiva-

mente dal giugno scorso ne

sono deceduti ben dodici) co-

stituisce un vero e proprio mi-

stero, in quanto se è vero che

per molti c'è un filo rosso che

lega i loro decessi, avendo av-

vertito un malore dopo es

sere stati vaccinati, per altri,

po « monouso ».

indagine.

lativi all'attuazione della riforma sanitaria, quindi dedicarsi alla questione del trasferimento ai Comuni delle funzioni degli istituti pubblici di assistenza e beneficenza e così via continuando. La replica di Del Vecchio a questa specie di farsa è giunta, quindi, in modo quanto mai opportuno: in nome e per conto di chi, infatti, questa Giunta valuta la situazione politica? In nome e per conto di

sioni presentate? E quale maggioranza essa esprime, dal momento che non esiste più (per le responsabilità - soprattutto - dello scudocrociato) quella maggioranza che ne ha consentito l'elezione?

E si ritiene (evidentemente da parte di Gaspare Russo e di tutto il partito « del potere a tuttı i costi ») di poter andare avanti con una specie di « centro-sinistra tacito », come se nulla fosse accaduto? O in quale aliro modo?

minciare dalla direzione de che si riunisce domani, lo scudocrociato non può evitare di misurarsi, visto anche che ha fatto di tutto per vanificare gli accordi del marzo scorso. E allora: la DC che propone per il governo della

chi questa Giunta non prende atto delle dimis-Ad eliminare illusioni e

Perché sul modo, a co-

Nella DC - è noto non c'è concordanza di vedute sulla « risposta »

da dare alle altre forze politiche e, tuttavia, do-vrebbe essere più che chia-ro che i vecchi paraventi non coprono più niente, Che una fase dell'intesa è morta e un'altra, nuova, si deve e si può aprire. Come si fa, infatti, a sostenere che in Campania l'emergenza è gravissima, che è indispensabile l'intesa ed il contributo di tutti i partiti e pretendere - poi - di tenere i comunisti fuori dalla Giunta regionale, considerandoli nei fatti soltanto ına forza aggiuntiva, non determinante ai fini degli orientamenti e delle decisioni che si assumeno?

La DC non può — su questo — restare in bilico all'infinito, E' la situazione stessa (economica, sociale, politica in tutta la regione) a non consen-

a fare chiarezza contribuisce anche un nuovo documento dei compagni socialisti, emesso a conclusione di un incentro tra l'esecutivo regionale e i segretari delle federazioni della Campania, introdotto dal segretario regionale Buc-

«In particolare - dicono i socialisti - si è ribadita l'esigenza di ope rare perché le crisi in atto nei maggiori coti locali della Campania trovino soluzioni le più omogence e stabili possibili.

«Si è perciò ribadita conclude il comunicato --ancora l'esigenza di respingere ogni arretramento del quadro politico, che troverebbe i socialisti assolutamente indisponibili». Insomma la DC ha più di un argomento su cui riflettere: vedremo a quali conclusioni saprà, ora, giungere. Domani pomeriggio si riunisce, intanto, anche la Direzione regionale del PRI.

Nuovi preoccupanti decessi dopo la vaccinazione bivalente

Colpisce un «male oscuro»: 3 morti

Si tratta di bimbi ricoverati in stato comatoso al Santobono - Finora senza esito le indagini delle autorità sanitarie - Domani riunione all'Istituto superiore di Sanità - Drammatica corsa di una bimba da un ospedale all'altro per farsi estrarre un chiodino di plastica dal naso

Nuovo mortale infortunio in un cantiere

Deceduto ai Pellegrini edile ferito sul lavoro

Era stato colpito al capo da un masso - Ricoverato mercoledì sera in gravi condizioni

manovale edile Carmine Cernicchiaro di 54 anni rimasto vittima di un grave infortunio mentre lavorava alla ristrutturazione dell'ex cinema «Sala Roma».

Lo sventurato è deceduto nella tarda serata di venerdi in una corsia dell'ospedale Pellegrini dove era stato ricoverato in condizioni disperate due giorni prima e dove inutilmente i sanitari hanno tentato di strapparlo alla morte. L'uomo che abitava a Piscinola, in via Vittorio Veneto 174, lascia la moglie e tre fi-

gli affranti. Carmine Cernicchiaro, lavorava alle dipendenze dell'impresa Alosa con sede a Roma, che ha in corso i lavori per la trasformazione dei locali dell'ex Sala Roma. Stava appunto demolendo una specie

Non si è potuto salvare il | di grosso blocco di cemento alto circa tre metri e puntellato da tubi innocenti. allorché, per cause non ancora accertate, un pesante pezzo di cemento si è staccato dall'alto del blocco piombandogli sul

> capriccio, i compagni di lavoro soccorrevano immediatamente il ferito che appariva gravissimo e lo trasportavano con un'auto al vicino ospedale dei Pellegrini. Qui i sanitari di turno ne

giudizio riservato avendogli riscontrato un forte trauma con sospetta lesione della base cranica e fratture in altre par-Come abbiamo detto, nonostante le cure l'uomo ha cessato di vivere alle 22,30 di

Superato un attimo di rac-

disponevano il ricovero con

La morte di altri tre bam | Sanità, si svolgerà una riu-bini all'ospedale Santobono | nione ad altissimo livello bini all'ospedale Santobono (di cui parliamo ampiamente anche in altra parte del giornale) ripropone in termini estremamente acuti quello che ormai è da definire come un vero e proprio mistero. Due di questi ultimi decessi sono avvenuti dopo che i bimbi (Gennaro Sarnelli di 18 mesi e Maria Fontana di 12 mesi) sono stati sottoposti alla vaccinazione bivalente (contro la difterite e il tetano); per il terzo decesso è stato accertato che la bimba (Rosaria Marino di 5 mesi) non era stata vaccinata. Nonostante ciò presentava la stessa sintomatologia dei primi due.

L'impressione che queste morti suscitano nell'opinione pubblica con risvolti decisamente sfavorevoli nei confronti della vaccinazione (aumenta il numero dei genitori che rinuncia a far vaccinare figli e questa preoccupante tendenza comincia a manifestarsi anche nei confronti dell'antipolio) è notevole e, bisogna convenire, non è del tutto ingiustificata dal momento che a distanza di alcuni mesi dal manifestarsi dei primi decessi (fine giugno dello scorso anno) le autorità sanitarie non si sono ancora espresse chiaramente: non è stato accertato se esiste o meno un nesso di causa e effetto tra la vaccinazione le morti che sono seguite. Domani mattina a Roma, presso l'Istituto superiore di

pur essendo sopravvenuta la morte. la vaccinazione non c'è stata. E'. dunque, sempre secondo il prof. Nocerino, tutta da verificare l'ipotesi di un rapporto diretto tra la vaccinazione e la morte. In parole povere la vaccinazione potrebbe essere solo una concausa del decesso, avvenuto però per una condizione patologica dell'individuo indipendente dalla pratica immuniz-Questo « male oscuro » sem-

bra non sia presente solo nel nostro paese. Decessi in analoghe circostanze sono stati segnalati recentemente in Inghilterra, negli Stati Uniti e in Ungheria e le nostre autorità sanitarie si sono messe in contatto con quelle di questi paesi per uno scambio dei risultati delle ricerche condotte. Non sembra che si sia approdati a qualcosa di con-

In questi altri paesi sono state formulate delle ipotesi che prendono in considerazione l'azione di agenti biolo-All'Istituto superiore di Sa-

nità le ricerche sono state condotte sulla base di un am pio ventaglio di ipotesi. C'è stata, in questi mesi, una ve ra strage di topolini ai quali sono stati inoculati tessuti prelevati dai bambini morti per verificare le reazioni, ma non s'è giunti a nulla di delinitivo. Di qui la necessità di un

intensificarsi delle ricerche perché appare sempre più evidente che occorre rassicurare l'opinione pubblica sulla assoluta innocuità della vaccinazione. Altrimenti si creerà un giustificabile stato di psicosì che potrebbe condurre a comportamenti non positivi come la rinuncia, cui abbiamo già fatto cenno, alla pratica delle vaccinazioni. Intento, anche se si tratta di tutt'altro avvenimento, c'è da registrare un episodio che tira nuovamente in hallo l'ef-

ficienza delle nostre strutture ospedaliere: una bimba di venti mesi, con un chiodino di plastica dei « mosaici Quercetti » in una narice, è stata in tre ospedali prima che qualcuno le estraesse il corpo estraneo che aveva nel naso. Di corse drammatiche e conclusesi tragicamente tra un ospedale e l'altro le cro-

nache napoletane, purtroppo, sono piene. In questo caso, per fortuna, tutto è andato bene anche perché la condizione della bimba non era drammatica. Se si fosse trattato di qualcosa di più grave probabilmente ci sarebbe scappato nuovamente il morto. Protagonista di questa ennesima disavventura è stata la piccola Renata Merciai di 20 mesi, abitante in via Pietro Colletta. La bimba stava giocando con un « mosaico Quercetti» e ha infilato in

una narice un chiodino di plastica. Il padre, Giovanni, se ne e subito accorto e ha trasportato la figlioletta all'ospedale Loreto di via Marittima; qui però non c'è il reparto di otorinolaringoiatira e quindi la bimba, sempre col chiodino nel naso, è stata trasportata all'ospedale Cardarelli: neppure qui si è trovato uno specialista in grado di estrar-

re il chiodo.

E' stato suggerito di andare ai Pellegrini. Venendo dal Cardarelli e dirigendosi verso il Pellegrini, il padre della bimba è passato davanti al Santobono, a pensato bene di chiedere anche in questo ospedale e gli è andata bene: c'era l'otorino che ha provve duto a liberare il naso della bimba dal corpo estraneo. Due ore di corsa tra un ospedale e l'altro per un semplice chiodino di plastica. Sono cose che nel panorama del disservizio dei nostri nosocomi potrebbero anche apparire come inexie. In realth non lo sono: sono fatti gra-

OGGI: Assemblee gressuali sulle tesi. Vico Equense, ore 10; Cimitile, ore 10 (sez. di Cimitile, Terzigno, Casamarciano) con Limone ed Armano; Sin Giovanni «Di Vittorio», ore 10. con Geremicca. Feste del tesseramento e premiazione vecchi militanti: Mianella, ore 10 con Papa e Casoria ore 10.

OGGI: Afragola, ore 17, attivo femminile, con Piscopo; sala comunale «Lacco Ameno », ore 10. riunione cin le forze politiche sui danni del maltempo con Gomez: Casa vatore, ore 10. su internazio nalismo.

LUNEDI: comitati direttivi per il congresso a Pomigliano, ore 18, di zona con Bas solino; Curiel, ore 19, della zona Centro: Cavalleggeri. ore 18,30, Politici «Sereni» Attivi di zona; zona indu striale Ponticelli ore 18, zona Afragolese ad Arzano ore 18 MARTEDI: in Federazione, ore 17, attivo cittadino su «Situazione politica a Na

Martedi responsabili di zona E' convocata per martedi alle 9,30 presso la Federazione di Napoli la riunione dei responsabili di zona del partito di tutta la regione sulla situazione politica.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi domenica 7 gennaio 1979. Onomastico: Epifania (Domani Severino).

Chiaia 77; via Manzoni

FARMACIE DI TURNO Zona Chiaia: piazza Amedeo 2. Riviera: Riviera di

Posilipo: via Posilipo 84; via Manzoni 215; via Depretis 135. S. Ferdinande-S. Giuseppe-Montecalvario: piazza Carità 9; via E. a Pizzofalcone 27. Avvecata: via P.M. Imbriani 93. S. Lorenzo-Museo: via Tribunali 310. Mercato: piazza Garibaldi 18. Pendine: corso Umberto 64. reale 21. Vicaria: via A Poerio 48; corso Garibaldi 317. Stella: via Materdel 72; 8. Severo a Capodimonte 31. S. Carlo Arana: via Vergini 63; calata Capodichino 123. Colli Aminei: via Colli Aminei 227. Vomere-Arenella: via Scarlatti 85; via L. Giordano 69; via B. Cavallino 18; via Cilea 305; I traversa Nuova Camaldoli 104. Fuerigrotta: via C. Duilio 66; via lotti 99. S. Gievanni a Teduccio: corso S. Giovanni 637. Pianura: via Provinciale 18. | Piecinela: piazza Municipio 1 Bagneli: Campi Flegrei. Pen- (Piscinola).

ticelli: via Ottaviano, Soccavo: via Epomeo 489. Miano-Secondigliano: Cupa Capod: chino 53; corso Secondigliano 174. Chiaiano-Marianella-Piecinela: S. Maria a Cubito 441 (Chialano).

FARMACIE NOTTURNE Zona Chiala-Riviera: via

Carducci 21; Riviera di Chiaia 77: via Mergellina 148 S. Giuseppe-S. Ferdinando: via Roma 348. Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11 S. Lorenze-Vicaria-Poggioreale: S. Giovanni a Carbo nara 83; Stazione Centrale Corso Lucci 5; calata Ponte Casanova 30. Stella-S. Carlo Arona: via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Colli Aminei: Colli Aminei 249. Vomero-Arenella: via M. Piscicelli 138: via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marcantonio Colonna 21. Soccavo: via Epomeo 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Miano-Secondigliano: corso Secondiglia no 174. Posillipo: via Posil Cari Teo 21. Barra: via Ve- lipo 173 Bagnoli: Campi Fle grei. Planura: via Provinciale 18. Chialano-Marianella-

II Prof. Dott. LUIGI IZZO DOCENTE . SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA riceve per melettio VENERES URINARIE - SESSUALI Consultazioni sessuologiche e canculenza matrimoniale NAPOLI V. Roma, 418 (Spirite Sento) - Tel. 313428 (tutti i giorni, SALERNO - Via Rome, 112 - Tel. 22.75.93 (marted) a glovedi

COMUNE DI NAPOLI

Con apposite Ordinanze Sindacali, tutte in data 29 dicembre 1978, sono stati resi noti i seguenti avvisi di concorsi pubblici, per esami per il conferimento di:

BUTIVO CONTRATTUALE) 4 POSTI DI CAPO OPERAIO OFFICINE E LA-

2 POSTI DI CAPO AUTISTA (5º LIVELLO RETRI-

BORATORI DELLA N.U. (5º LIVELLO RETRI-**BUTIVO CONTRATTUALE)** 58 POSTI DI CAPO SEZIONE AMMINISTRATIVO

(6° LIVELLO RETRIBUTIVO CONTRATTUALE)

Per partecipare ai suddetti concorsi occorre presentare, per ciascuno di essi, entro e non oltre il termine, rispettivamente del 15, 22 e 29 marzo p.v., apposita istanza, in carta da bollo, contenente tutte le dichiarazioni tassativamente prescritte dagli avvisi di concorso di cui trattasi, firmate dall'interessato e debitamente autenticate, relative al possesso dei requisiti prescritti, allegandovi una fotografia recente del candidato, del pari firmata e debitamente autenticata, in carta da bollo, e la quietanza del versamento al Tesoriere del Comune della tassa di concorso (L. 200 per Capo Autista e per Capo Operaio Laboratori e Officine e L. 400 per Capo Sez. Amministrativo).

Il testo integrale dei predetti avvisi di concorso è riportato in opuscoli che si possono ritirare gratuitamente presso la Direzione Personale del Comune, dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali.

IL SINDACO Maurizie Valenzi

'E' stato convocato per lunedl 15 il Consiglio comunale che dovrà discutere, tra l'altro, delle assumpioni al Comune di Napoli. Prima di quella data, però, i partiti si incontreranno per un appro-fondimento dei problemi messi sul tappeto in questi giorni. Il PCI, infatti, ha invitato tutti gli altri partiti della maggioranza a partecipare ad un incontro da tenersi mercoledì mattina alle ore 10 presso la Federazione provinciale di via dei Fiorentini. Dopo il succedersi di dichiarazioni e di documenti, si va

un confronto sulla sostanza delle cose. Le dichiarazioni del capogruppo de Mario Forte, con cui si è dato il via alle polemiche sulle assunzioni hanno però lasciato un segno profondo proprio nel suo stesso partito.

dunque ad una stretta, ad

Le prime ripercussioni si sono avute nel gruppo de al Comune, dove le recenti prese di posizioni di Forte sono state accolte come una ulteriore conferma del «verticismo» con cui è stato diretto in questi ultimi mesi il gruppo. Non è un caso, infatti, se proprio ieri tre consiglieri hanno inviato al segretario provinciale, Raffaele Russo, un documento con cui in sostanza chiedono la sostituzione di Mario Forte.

Ecco il testo del documento: «I sottoscritti consiglieri Tesorone, Antonini e Della Corte (i primi due gullottiani, il nuta presente la non soddisfacente conduzione del gruppo consiliare, conduzione del tutto verticistica e tesa ormai da tempo più a definire rapporti di tipo personalistico con altre forze politiche presenti in Consiglio che a rafforzare il quadro politico tanto faticosamente raggiunto (...), ritengono necessario ed indispensabile il coinvolgimento dell'intero gruppo consiliare e degli organi colle-giali del partito per un approfondimento da svolgersi in tempi brevissimi previa la propria dichiarata disponibi-lità a dimettersi da ogni ca-

Nel prendere questa inizia tiva i tre consiglieri ci tengono a sottolineare che sono stati spinti dalla «ferma volontà di rafforzare e non di indebolire l'attuale maggio-

ranza consiliare». Sembra che questo documento stia già raccogliendo ampi consensi all'interno del gruppo. Sarebbero favorevoli, infatti, anche i morotei e dorotei. Unici contrari, per il momento, gli andreottiani, con la sola eccezione del consigliere Aiello. Il gruppo consiliare della DC è stato comunque convocato per lune-

di pomeriggio. Intanto sulla questione delle assunzioni è rifornata, ieri, la federazione sindacale Cgil-

Dopo aver ribadito quanto già affermato in un telegramma inviato al sindaco e a tutti i capigruppo (immediata attuazione della delibera sull'assistenza scolastica e necessità di provvedere alle assunzioni per personale generico attraverso le liste del collocamento), nel documento si aggiungono alcune considerazioni sulla prima presa di po-

Per le assunzioni nel settore dell'assistenza scolastica i sindacati ricordano che le stesse - così come consente una legge regionale attualmente in vigore - riguardano personale del disciolto patronato scolastico. Si respingono quindi seccamente tutte le insinuazioni su presunte manovre clientelari da parte delle organizzazioni sindacali che hanno convenuto su criteri prescelti da tutte le forze politiche e previsti nella

legge regionale. Per quanto riguarda invece il ricorso alle liste del collocamento, nel documento si legge: « Se dalle forze politiche emerge la necessità di ridiscutere i criteri (degli avviamenti al lavoro - NdR) alla luce dei problemi emersi in questi due ultimi anni. è necessario che si dia hiogo al più presto possibile ad un ampio chiarimento che partendo dall'accordo Bosco e dagli impegni da tutti assunti e ad esso collegati, affronti problemi di una gestione certa ed efficiente, anche atche attraverso l'adosione di strumenti e normative ecce-

avviementi al lavoro». « La federazione — continua ti che da tempo ha avanzato e si batte per adeguare ed unificare le procedure e gli strumenti per l'avviamento al lavoro tra il sostanziale disinteresse delle istituzioni e delle forze politiche locali ». Se dovessero permanere tali atteggiamenti, conclude il comunicato «i sindacati ritirerano i propri rappresentanti dalle varie commissioni del collocamento ».

zionali ed innovatrici degli

Val la pena di ricordare, comunque, che proprio l'altro siorno con una pubblica dichiaracione, il compagno Maurizio Valenzi, sindaco della città, ha per l'ennesima volta sollecitato il ministro del Lavoro, il democristiano Enzo Scotti, ad avviare qui a Napoli le più volte preannunciate misure di risanamento del collocamento.

Vomero: come mettere ordine in un traffico impossibile

L'ATAN acquisterà trenta « navette » che dovrebbero collegare la funicolare

col resto del quartiere - Allo studio la realizzazione di una nuova strada Il Partito comunista della loro necessaria disincentiva: ha sottolineato che la metrozona Vomero ha presentato Per quanto riguarda i mez le sue proposte per avviare a soluzione il problema del zi su gomma si prevede l'istitraffico della zona in una as-

Il PCI ne discute in un'assemblea pubblica

del settore della DC, del PSDI, del PRI, il presidente dell'ATAN dottor Lombardi e l'assessore D'Ambrosio. La prossima chiusura del-Passe viario tra diazza muz e piazza Vanvitelli per il proseguimento dei lavori della metropolitana può rappresentare l'occasione per una complessiva riorganizzazione del sistema viario. La relazione introduttiva svoltadalla compagna Rosaria Marchetti ha evidenziato come i problemi del traffico vomere-

semblea pubblica a cui han-

no partecipato i responsabili

strutturazione complessiva della rete dei trasporti urbana ed extraurbana. « Occorre potenziare trasporto pubblico — ha detto la compagna Marchetti recuperando le numerose strutture esistenti e creando gli opportuni collegamenti tra linee e servizi diversi. Anche i problemi connessi con il traffico dei mezzi privati non possono essere igno-

rati, ma vanno affrontati

se siano risolvibili solo nel

più vasto quadro di una ri-

tuzione di un servizio di « navette » che colleghino le stazioni della funicolare con il resto del Vomero. Le linee dell'ATAN dovrebbero arrestarsi alla periferia del Vo-

mero in centri di smistamen-

to da cui dovrebbero partire

le «navelle» che dovrebbero

collegare tutte le zone del quartiere. Su questa proposta hanno concordato l'ingegnere Sasso, direttore dell'ATAN, che ha proposto l'istituzione di tre linee: una che serva la zona centrale del Vomero, una che colleghi S. Martino con il resto del quartiere ed una terza che serva i Camaldoli, Cappella Cangiani e la zona ospedaliera.

Su queste proposte ha concordato anche il presidente dell'ATAN che ha annunciato l'approvazione della delibera per l'acquisto di 200 nuovi mezzi di cui trenta saranno appunto « navette ». Uno dei problemi affrontati più volte nel corso del dibattito è stato quello della metropolitana. Tutti hanno concordato nel sollecitare un più

rapido proseguimento dei la-

partendo dall'ottica di una i vori. La compagna Marchetti

politana deve essere collegata con le linee già esistenti ed in primo luogo, per quanto riguarda il Vomero, con le funicolari. La metropolitana deve collegare, secondo i comunisti, l Vomero con i colli Aminei

e con Secondigliano. Inopportuno viene invece giudicato il prolungamento della linea a piazza Garibaldi. Su ta le punto è intervenuto l'ingegner Casola, responsabile del settore trasporti della Democrazia Cristiana, sottolineando la necessità di creare numerosi svincoli che permettano di utilizzare al massimo il tratto per Secondigliano che altrimenti finirebbe, a suo parere, col rimanere scarsamente usato. L'assessore D'Ambrosio ha annunciato l'avvio degli studi

per costruire una strada che colleghi via Caldieri con via Omodeo che permetterebbe di deviare in via Pigna parte del traffico che oggi gravita su via Cilea. Si è trattato dunque di un primo e proficuo momento di dibattito che deve comunque proseguire con ulteriori momenti di confronto.